

INDICE

Le sfide dell'intervento pubblico in economia , di <i>Fulvio Cortese, Francesco Dalla Balla</i>	pag. 9
--	--------

Sezione I

Sicurezza nazionale e sicurezza economica: tra diritto interno, diritto internazionale e diritto dell'Unione europea

L'evoluzione della sicurezza economica dell'Unione europea tra integrazione normativa e sovranità statale , di <i>Antonino Ali</i>	» 27
1. Introduzione (27) - 2. L'adozione di strumenti dell'UE nel campo della sicurezza economica (28) - 3. Verso una sicurezza economica dell'UE (31) - 4. La comunicazione congiunta del giugno 2023 sulla Strategia europea per la sicurezza economica (33) - 5. Il pacchetto di misure di sicurezza economica del gennaio 2024 (34) - 6. Una strategia già da ricalibrare: l'urgenza di un aggiornamento della Strategia europea del giugno 2023 (36) - 7. Riflessioni conclusive sulla sicurezza economica dell'UE e la responsabilità degli Stati membri nel campo della sicurezza nazionale (39)	
La disciplina delle sovvenzioni estere con effetto distorsivo nell'UE , di <i>Amelia Fiore</i>	» 43
1. Introduzione (43) - 2. Verso l'adozione del Regolamento UE sulle sovvenzioni estere: tra tutela della concorrenza e sfide glo-	

bali (47) - 3. Gli aspetti procedurali del Regolamento UE sulle sovvenzioni estere (50) - 4. Le prime applicazioni pratiche del Regolamento UE sulle sovvenzioni estere (53) - 5. Conclusioni (58)

L'esperienza applicativa del Golden Power tra tutela dell'interesse nazionale e principi di mercato, di *Aurelio Mirone*

pag. 61

1. Il passaggio dal d.l. n. 332 del 1994 al d.l. n. 21 del 2012 (61) - 2. La capacità d'incidenza dei poteri speciali sulla gestione dell'impresa (63) - 3. I rapporti con l'ordinamento UE (65) - 4. La discrezionalità nell'esercizio dei poteri speciali e il filtro giurisdizionale (67) - 5. Le diverse fattispecie regolate dalla normativa (70) - 6. Alcuni profili di coordinamento con le nozioni del diritto societario (72) - 7. Criticità dell'apparato sanzionatorio in chiave privatistica (74) - 8. Conclusioni (75)

Sezione II

Stato e impresa tra politiche di sviluppo e concorrenza

Il rapporto tra Stato e impresa nell'evoluzione della politica industriale, di *Andrea Averardi*

» 81

1. Una premessa: ragionare di politica industriale, oggi (81) - 2. Una questione non solo definitoria (83) - 3. Il quadro del passato più recente (87) - 4. Spinte e contospinte: le contraddizioni attuali (91)

Le trasformazioni dei modelli organizzativi nel rapporto fra Stato e impresa, di *Marco Bombardelli*

» 101

1. Il quadro di riferimento: le trasformazioni in corso nei due termini del rapporto (101) - 2. La collocazione tradizionale dell'impresa nel disegno dell'organizzazione amministrativa (106) - 3. Il superamento dell'impostazione tradizionale (112) - 4. Per una diversa collocazione del modello dell'impresa nell'organizzazione amministrativa (122) - 4.1. Alcuni presupposti da rivedere (122) - 4.2. Una diversa prospettiva di rilevanza del mercato (125) - 4.3. Le conseguenze per il modello organizzativo dell'impresa pubblica (129)

La disciplina europea in materia di aiuti di Stato in tempo di crisi tra regimi derogatori e possibili adattamenti dei criteri tradizionali, di *Silvia Pellizzari*

» 137

1. Introduzione: i recenti interventi pubblici a sostegno dell'economia e la rilevanza della disciplina europea in materia di aiuti di Stato (137) - 2. Aiuti di Stato e sostegno all'impresa tra tutela della concor-

renza ed esigenze di sviluppo negli interventi più recenti di promozione industriale e contrasto alla crisi (144) - 2.1. Luci e ombre degli strumenti utilizzati dall'Amministrazione UE per l'evoluzione della disciplina in materia di aiuti di Stato in ottica di salvaguardia e sviluppo delle imprese nazionali (148) - 3. Quando lo Stato investe nelle imprese: il test dell'investitore privato operante in un'economia di mercato (152) - 3.1. Un principio da adattare a fronte di congiunture economiche peculiari? (155) - 4. Considerazioni conclusive (158)

Il ruolo della Cassa depositi e prestiti nel sostegno alle imprese, di *Francesco Dalla Balla*

pag. 161

1. Dal sostegno finanziario alle PA ai *target* strategici (161) - 2. Lo spostamento delle consistenze sul fronte dell'attività verso imprese (167) - 3. L'azionariato statale: ancora tu... ma non dovevamo vederci più? (169) - 4. *National Promotional Banks* nel fallimento del mercato (181) - 5. Tra pubblico e privato: la "torsione" di Cassa depositi e prestiti verso il sostegno alle imprese (187)

Sezione III

Il controllo sull'intervento pubblico nell'economia tra legittimità e *business rules*

Le modalità di controllo sull'intervento pubblico nell'economia, di *Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

» 195

1. La necessità di un controllo sull'intervento pubblico nell'economia (195) - 2. Il controllo "interno" delle Amministrazioni vigilanti (196) - 3. Il controllo esterno della Corte dei conti (198) - 4. L'intervento pubblico nell'economia nel contesto europeo: il ruolo della Corte dei conti europea (206)

Il controllo interno come strumento di creazione del valore, di *Niccolò Persiani*

» 221

1. Premessa (221) - 2. L'evoluzione del controllo tra indecisione e spirito adattivo (222) - 3. Verso un moderno sistema di controllo interno (225) - 4. Dal controllo sull'evento avverso al controllo del rischio (228) - 5. Considerazioni conclusive (230)

I controlli sulle partecipazioni pubbliche, tra esigenze di contenimento della proliferazione dello strumento societario e ruolo apparentemente consultivo della Corte dei conti, di *Flavio Guella*

» 233

1. Le ragioni dei controlli pubblici su partecipazioni in soggetti privati (233) - 1.1. L'insufficienza delle logiche di controllo privatistiche a fronte della diversa natura delle gestioni di bilancio

(238) - 1.2. I problemi determinati da aree di gestione privatistica di risorse pubbliche e il campo di applicazione delle regole di contabilità di Stato (243) - 2. L'assetto dei controlli della Corte dei conti sulle partecipazioni pubbliche (245) - 2.1. Il tipo di controllo esterno su enti formalmente privati già previsto in Costituzione (247) - 2.2. Le altre occasioni di controllo della magistratura contabile su società partecipate, preesistenti alle recenti tendenze razionalizzatrici (251) - 3. La "novità" dell'art. 5 del Testo unico sulle società partecipate e le ragioni per un approccio non interdittivo (255) - 3.1. La funzionalizzazione della capacità generale di diritto privato della PA al perseguimento dell'interesse pubblico (258) - 3.2. Le esperienze normative pregresse al consolidamento nell'art. 5 e l'approccio *ex post* mediante piani di razionalizzazione (261) - 4. I dubbi sull'utilità, in ottica di controllo, di un obbligo di motivazione rafforzato da comunicazione "a fini conoscitivi" (263) - 5. La riforma dell'art. 5 tesa a rafforzare la funzione di controllo della Corte dei conti, pur con un'ambigua qualificazione come "parere" (268) - 5.1. Dalla sovrapposizione teorica tra parere facoltativo non vincolante e controllo preventivo collaborativo alla specificità della funzione consultiva della Corte dei conti (271) - 5.2. La portata del controllo *ex art. 5* in punto di oggetto, circoscritto alle vere nuove partecipazioni, e di parametro, limitato dalla legge e da una prassi attenta al perimetro del merito (275)

Autori e Autrici

pag. 279